

Brescia, lì 29/11/2024

SPETT.LE CLIENTE

OGGETTO: RIAPERTURA TERMINI ADESIONE CPB 2024 – 2025 ENTRO IL 12/12/2024

Con la presente si comunica che il termine per l'adesione al CPB 2024 – 2025 è stato riaperto per i contribuenti aventi i requisiti per aderire entro il 31/10/2024 (ad esclusione dei forfettari) che non l'hanno fatto, invitandoli ad aderire entro il 12/12/2024. L'Agenzia ha provveduto ad informare direttamente i possibili sottoscrittori con l'avviso che segue:

Oggetto: Informazione riapertura termini adesione al CPB



Gentile contribuente,

l'articolo 1 del decreto-legge n. 167 del 14 novembre 2024 riconosce la possibilità a chi, come lei, ha già presentato la dichiarazione annuale dei redditi entro il 31 ottobre u.s., di aderire, entro il 12 dicembre 2024, al Concordato preventivo biennale (CPB) per gli anni d'imposta 2024 e 2025.

In caso di adesione al CPB avrà, tra l'altro, accesso a tutti i benefici premiali riconosciuti ai soggetti ISA e potrà optare per un'imposta sostitutiva con aliquote ridotte sul maggior reddito concordato. Ulteriori chiarimenti riguardanti gli effetti dell'adesione al CPB potrà ottenerli consultando sul sito internet dell'Agenzia delle entrate la circolare del 17 settembre 2024, n. 18/E (<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/normativa-e-prassi/circolari>).

Al contempo, aderendo al CPB, potrà avvalersi, entro il 31 marzo 2025, anche del ravvedimento per le annualità dal 2018 al 2022 previsto dall'articolo 2-quater del decreto-legge n. 113 del 2024, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143.

Cordiali saluti

Inoltre l'Agenzia, avendo raccolto il dato del reddito medio dei dipendenti che lavorano in tutti i settori economici per proporre un CPB non inferiore a tale valore, ha individuato i soggetti economici che nel dichiarativo 2024 anno 2023 non rispettavano tale valore minimo, invitandoli ad aderire al CPB, con la comunicazione che segue:



Gentile contribuente,

ogni anno l'Agenzia, sulla base dei continui aggiornamenti delle informazioni che confluiscono nelle banche dati che costituiscono il proprio patrimonio informativo, individua casi anomali che, dopo ulteriori approfondimenti, sono selezionati per le attività di controllo.

In tale contesto è stato rilevato che la sua dichiarazione per l'anno 2023 indica un reddito derivante da attività d'impresa inferiore a quello dei dipendenti che lavorano nello stesso settore economico¹.

Questo aspetto, in assenza di giustificazioni oggettive, può essere considerato anomalo.

Al riguardo è utile ricordare che per rendere il reddito coerente con il valore minimo di settore:

- può ancora integrare i redditi dichiarati per il periodo d'imposta 2023;
- per gli anni d'imposta 2024 e 2025 può aderire, entro il prossimo 12 dicembre 2024, al Concordato preventivo biennale (CPB). In tal caso può anche avvalersi, entro il 31 marzo 2025, del ravvedimento per ciascuna delle annualità dal 2018 al 2022².

Cordiali saluti

IL DIRETTORE CENTRALE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Salvatore Cortese

Lo Studio resta a disposizione per eventuali approfondimenti sull'opportunità in esame.
Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Studio Dott. Begni & Associati